

VIA BROSETA IL COMPLEANNO DELLA TRATTORIA

Da Giuliana, la festa per i 75 anni col cuore rivolto ai malati oncologici

In mezzo ai tavoli c'è lei, l'istrionica Giuliana, cuore atalantino e passato da miss. I 75 anni di attività del ristorante di famiglia, la Trattoria D'Ambrosio, li ha voluti festeggiare facendo del bene agli altri. Mercoledì sera in via Broseta ha organizzato una serata di beneficenza e in meno di cin-

que ore, con circa 250 ospiti, ha raccolto più di diecimila euro da donare all'Associazione Oncologica Bergamasca, che assiste i malati oncologici dell'ospedale Papa Giovanni XXIII. All'Aob Giuliana è legata da anni: prima come paziente e ora come vicepresidente. «I nostri volontari accompagnano i malati a fare le terapie in ospedale -

spiega Maurizio Radici, presidente dell'associazione -. Abbiamo un assistente sociale, tre psicologhe, dieci volontari tutti i giorni presenti in ospedale. Doniamo anche la parrucca quando ce n'è bisogno». Attività impossibili senza l'impegno dei 150 volontari che «a loro spese sono a disposizione dei malati (pagano anche il parcheggio del-

l'ospedale)». Tanti i volti noti presenti alla serata: fra gli altri, il sindaco Giorgio Gori, il colonnello Mario Salerno, comandante provinciale della Guardia di Finanza, i giocatori dell'Atalanta Remo Freuler, Berat Djimsiti e Robin Gosens. Giuliana canta insieme ai suoi ospiti le canzoni che Jerry Calà sta eseguendo dal palco allestito in veranda, un'aria di festa dal sapore anni Ottanta. E poi su quel palco per un «Dio delle città» (titolo uffi-

ciale «Uomini soli») con Calà ci sale pure Roby Facchinetti, che da Giuliana è un po' di casa. «Penso al mio papà che l'ha aperta (ndr, la trattoria) nel 1943 e sono felice. Penso che la guarderò da lassù e vedrà come è diventata bella». E chissà

che da questa serata possa realizzarsi anche il sogno, accennato a mezza voce da Radici a metà serata, «l'ambizione di riunire tutte le associazioni che si occupano dei ma-

lati oncologici» a Bergamo. L'unione che (potrebbe) fare la forza, sempre per il bene di chi ne ha bisogno.

Carolina Di Domenico



Maurizio Radici, Giuliana D'Ambrosio e Jerry Calà FOTO BEDOLIS